

Lettera della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

“Non si devono, non si possono, lasciare soli gli infermieri”

MONZA - La lettera della **Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche** per esprimere il profondo cordoglio per la morte di **un'infermiera di 34 anni** del reparto di terapia intensiva del San Gerardo di Monza.

“La Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche esprime tutto il dolore e la costernazione degli infermieri alla notizia di una giovane collega che non ce l'ha fatta più e tutti i 450mila professionisti presenti in Italia si stringono uniti e con forza attorno alla famiglia, agli amici e ai colleghi. Aveva 34 anni, assegnata alla terapia intensiva del San Gerardo di Monza, uno dei maggiori fronti italiani della pandemia, ha deciso di togliersi la vita.

Ciò che ha vissuto nell'ultimo periodo, anche se non sono ancora note tutte le cause del gesto, ha pesantemente contribuito come la goccia che fa traboccare il vaso. Lo affermano i colleghi che le sono stati vicini nei momenti in cui, in quarantena con sintomi, viveva un pesante stress per la paura di aver contagiato altri.

L'episodio terribile, purtroppo, non è il primo dall'inizio dell'emergenza COVID-19 (analogo episodio era accaduto una settimana fa a Venezia, con le stesse motivazioni di fondo) e, anche se ci auguriamo il contrario, rischia in queste condizioni di stress e carenza di organici di non essere l'ultimo. Ma non può certo nemmeno essere commentato ora.

E' sotto gli occhi di tutti la condizione e lo stress a cui i nostri professionisti sono sottoposti e di questo e di quanto sarebbe stato possibile fare in tempi non sospetti e che ora riteniamo sia non solo logico e doveroso, ma indispensabile fare, ripareremo quando l'emergenza sarà passata.

Ora non è il momento, ora è il momento solo di piangere chi non ce l'ha fatta più.

Non facciamo la conta dei positivi e dei decessi per COVID-19, che non sono pochi. Ognuno di noi ha scelto questa professione nel bene e, purtroppo, anche nel male: siamo infermieri.

E gli infermieri, tutti gli infermieri, non lasciano mai solo nessuno, anche a rischio - ed è evidente - della propria vita. Ora però basta: non si devono, non si possono, lasciare soli gli

infermieri.

Il direttore generale del San Gerardo, **Mario Alparone**, ha confermato il suicidio della dipendente, sottolineando che la 'collega era a casa in malattia dal 10 marzo', e che 'non risultava in stato di sorveglianza' ”.